



domenica 19 aprile 2026 ore 10.30

Ridotto del Teatro Comunale Claudio Abbado

MICHELE CANELLA pianoforte

Sergej Rachmaninov (1873-1943)

Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36, versione 1913

Allegro agitato

Non Allegro

L'istesso tempo/Allegro molto

Bach/Busoni

Ciaccona in re minore

dalla *Partita n. 2 per violino solo BWV 1004*

César Franck (1822-1890)

Preludio, Corale e Fuga

Il Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara ospita, domenica 19 aprile alle ore 10.30, un nuovo appuntamento della stagione di Ferrara Musica che vede protagonista Michele Canella, pianista da anni apprezzato per la profondità e il rigore delle sue interpretazioni.

Il programma, di estremo rigore formale e densità espressiva, inverte la consueta gerarchia temporale per porre in apertura la monumentale *Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36* di Sergej Vasil'evič Rachmaninov. Presentata nella sua versione originale del 1913, questa stesura si distingue per una ricchezza di materiali e una durata maggiori rispetto alla revisione più asciutta del 1931, richiedendo un pianismo di rara potenza che si dipana attraverso tre movimenti collegati. L'Allegro agitato espone un tema discendente che funge da pilastro strutturale, seguito dal lirismo inquieto del Non allegro e da un Allegro molto conclusivo che richiede un virtuosismo trascendentale, chiudendo l'opera in un vertiginoso *climax* sonoro. Il cuore del recital di Michele Canella è occupato dalla *Ciaccona in re minore* di Johann Sebastian Bach nella celebre trascrizione di Ferruccio Busoni, una pagina che originariamente concludeva la *Seconda Partita per violino solo* e che qui viene trasfigurata attraverso la lente del pianismo tardo-ottocentesco. Busoni non si limita a una trasposizione, ma ricrea sulla tastiera le risonanze dell'organo: la solennità delle sessantaquattro variazioni che si susseguono sopra un basso ostinato rimane intatta, richiedendo all'interprete una gestione rigorosa della dinamica e una profonda comprensione della sua natura tragica. Il percorso si conclude con il *Preludio, Corale e Fuga* di César Franck, capolavoro del 1884 che rappresenta l'apice della ricerca formale del compositore belga. In quest'opera Franck riesce a fondere la solidità contrappuntistica bachiana con l'armonia cromatica di fine Ottocento, attraverso l'uso romantico del principio ciclico. Un nucleo tematico generatore attraversa le tre sezioni, trasformandosi via via: dal misticismo del Preludio alla severità del Corale, sfocia infine in una Fuga di straordinaria complessità dove i soggetti si sovrappongono in un finale apoteotico.

Nell'affrontare questa ardua sequenza di composizioni, Michele Canella offrirà al pubblico del Ridotto un'occasione di ascolto di rara coerenza strutturale, restituendo a ogni pagina la sua specifica dimensione storica e poetica.